

CAMERA DEI DEPUTATI

625^A SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 17 gennaio 1951 - Ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — Votazione per la nomina di tre Commissari per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli Istituti di previdenza per il 1951.

3. — *Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Cortese, per il reato di cui agli articoli 595, capoverso 2° e 61, n. 10, del Codice penale (diffamazione a mezzo della stampa), (Doc. II, n. 20). — *Relatore* LEONE-MARCHESANO;

contro Mancuso Filippo, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale, in relazione all'articolo 57 dello stesso Codice (vilipendio alle istituzioni costituzionali) (Doc. II, n. 108). — *Relatore* BUCCIARELLI-DUCCI;

contro Greco Francesco, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio alle istituzioni costituzionali) (Doc. II, n. 136). — *Relatore* BUCCIARELLI DUCCI;

contro il deputato Coli, per la contravvenzione di cui all'articolo 108 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383 (inosservanza delle norme sulla circolazione stradale) (Doc. II, n. 163). — *Relatori:* BUCCIARELLI DUCCI, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza;*

contro il deputato Bottai, per il reato di cui all'articolo 290 del Codice penale (vilipendio alle Forze armate dello Stato) (Doc. II, n. 174). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Manzini, per il reato di cui all'articolo 595 del Codice penale (diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 190). — *Relatore* BUCCIARELLI-DUCCI.

(Segue)

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

ERMINI E MARCHESI — Aumento dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e soprattasse universitarie. (1481). — *Relatore* ERMINI.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Aumento dei ruoli della magistratura, delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli uscieri. (*Urgenza*). (1502). — *Relatori*: CATERRA, per la maggioranza, e CAPALOZZA, di minoranza.

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

Norme in materia di revisione di canoni enfiteutici e di affrancazione. (*Modificato dal Senato*). (217-B). — *Relatore* ROCCHETTI.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469).

e della proposta di legge costituzionale:

LEONE ED ALTRI — Integrazione delle norme della Costituzione inerenti la Corte costituzionale. (1292).

Relatore TESAURO.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme sul *referendum* e sulla iniziativa legislativa del popolo. (349).

e della proposta di legge:

DE MARTINO FRANCESCO ED ALTRI — Referendum popolare di abrogazione delle leggi o degli atti aventi valore di legge. (148).

Relatore LUCIFREDI.

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

10. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, per la maggioranza, e VIGORELLI, di minoranza.

Autorizzazione di spese straordinarie del Ministero della difesa da effettuare nell'esercizio finanziario 1950-51 per il potenziamento della difesa del Paese. (1581). — *Relatore* MEDA.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

12. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

BIANCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Circa il provvedimento di sospensione dalla carica adottato dal prefetto di Potenza nei confronti del sindaco di Rapolla, e per sapere se e come ne approva la sostanza e la procedura o se non ravvisa invece l'opportunità di ordinare la immediata revoca a riparazione dell'arbitrio commesso. (1844)

FAZIO LONGO ROSA (AMADEI LEONETTO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere a quali direttive si è ispirato il questore di Campobasso, il quale ha vietato numerose riunioni, che erano state indette nei maggiori comuni della provincia per i giorni dal 29 ottobre al 3 novembre 1950, con la motivazione che nelle assemblee prevedibilmente si sarebbe discusso di politica estera, di guerra e di pace, problemi che non vanno trattati dai cittadini, perché di esclusiva competenza del Governo. (1846)

CAVALLOTTI (LOMBARDI CARLO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se è a sua conoscenza che in provincia di Pavia l'autorità di pubblica sicurezza intima agli oratori, deputati compresi, prima di iniziare i comizi, di non parlare di determinati argomenti quali la politica estera, le lotte del lavoro, ecc. Gli interroganti, di fronte a questo inaudito arbitrio antidemocratico, chiedono quali provvedimenti siano stati presi o s'intendano prendere nei confronti delle autorità responsabili, onde sia garantita la libertà di parola ai partiti dell'opposizione. (1869)

TAROZZI (AMENDOLA PIETRO, LIZZADRI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi in base a cui in molte provincie — in violazione delle norme costituzionali sulla libertà di associazione dei cittadini — viene disposta dalla pubblica sicurezza la sistematica chiusura dei Circoli ricreativi assistenziali lavoratori (C.R.A.L.) la cui maggioranza dei soci è iscritta a partiti o organismi sindacali di sinistra. (1847)

MANCINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se non si ravvisi l'urgente necessità di accertare quale è stato, in occasione di una nota e recente vertenza sportiva, il comportamento del questore di Messina, a carico del quale, anche pubblicamente, sono state mosse precise, gravi ed allarmanti accuse. (1852)

SPALLONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se e quali provvedimenti ha preso nei confronti del prefetto di Pescara che, in ispregio ai principi dell'autonomia dei comuni, alla dignità del sindaco, quale rappresentante popolare, ed ai diritti dei cittadini, il 17 novembre 1950 rivolgeva ai sindaci di tutta la provincia il seguente telegramma: « Diffidola partecipare convegno indetto Camera lavoro Pescara domani teatro Pomponi questo capoluogo. Avvertesi che inviti ai sindaci debbono essere rivolti esclusivamente da questa prefettura. Assicurare telegrafo ». (1854)

GENNAI TONIETTI ERISIA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Sulle ragioni che hanno determinato la sospensione del servizio di vigilanza ostetrica istituito nel 1942 presso gli Uffici sanitari provinciali. E per conoscere se intenda procedere ad una più razionale organizzazione del servizio di vigilanza, tutela e propaganda igienica nei riguardi della maternità e della prima infanzia, in base a quanto prescritto dall'attuale legislazione sanitaria e in relazione alle aumentate necessità assistenziali. (1864)

WALTER. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se non ritenga opportuno accelerare, anche a norma delle disposizioni vigenti in materia, la definizione delle pensioni dirette di guerra di prima categoria, disponendo: a) che le pratiche stesse siano tenute costantemente in evidenza mediante particolare contrassegno sulla relativa cartella: b) che le pratiche suddette, una volta definite, siano trasmesse dal servizio al Comitato e da questo all'Ufficio pagamenti con elenchi speciali. (1926)

Lo GIUDICE. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per sapere se sia a conoscenza che in provincia di Enna è in corso una pratica, presso quella prefettura, per sopprimere una delle due farmacie assegnate al comune di Calascibetta, che conta circa 8000 abitanti; nonché per conoscere quali provvedimenti intende adottare per impedire un provvedimento, che potrebbe costituire uno sfacciato favoritismo e grave danno per la salute pubblica di detto comune. (1886)

PIETROSANTI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali siano le cause che si frappongono ancora al ripristino in Cori della pretura autonoma, in luogo dell'attuale sezione distaccata di Latina, tenuto conto che la predetta sede di pretura venne soppressa ingiustificatamente dal fascismo nel 1924, e che attualmente, nonostante la buona volontà dei magistrati, il funzionamento della sede distaccata, dato il notevole numero degli affari giudiziari e di volontaria giurisdizione, risulta laborioso, lento, impacciato ed anche dispendioso per l'Erario, nonché per il Foro e le parti, che sono insoddisfatte e malcontente. Il ripristino, inoltre, sarebbe atto politico che riparerebbe una grave ingiustizia perpetrata dal fascismo a quelle popolazioni. (1956)